



**STOP THE CLOCK DEGLI IMPEGNI
IN CAMPO AMBIENTALE?
TRA DECISIONI NORMATIVE
E IMPEGNI VOLONTARI DELLE IMPRESE**

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2026 | 14:00-18:00

In collaborazione con

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

ef

fòrema

www.emma4eu.eu

@emma4eu

**«Stop the clock».
Il green deal tra ritardi e incertezze**

Davide Pettenella

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

2



Rapporto Monti
Gennaio 2017

Rapporto Letta
Aprile 2024

Tutto parte dall'Agenda Strategica del 2° mandato della Presidente von der Leyen

5 componenti: (...)

Semplificazione normativa: Implementazione di **Pacchetti «omnibus»** di per ridurre gli oneri amministrativi fino al 25% per le imprese e al 35% per le PMI.

1° Pacchetto Omnibus (Feb. 2025, approvato a Dic) mira a semplificare e razionalizzare le norme del blocco europeo in materia di sostenibilità aziendale (in particolare le direttive Direttiva 2022/2464 – CSRD, e Direttiva 2024/1760 – CSDDD) e le norme sulla tassonomia → Idea guida «stop the clock»

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

3

Altri Pacchetti omnibus

- Digitale (Nov. 2025)
- Ambiente (Dic. 2025), su emissioni industriali, circolarità, valutazioni ambientali, dati geospaziali, ...

In futuro:

- Energia
- *Automotive*

In effetti non si tratta soltanto di...

- rinviare le **scadenze** (*Stop the clock*)
ma anche:
- rivedere le **regole del gioco** delle politiche ambientali (gli obblighi e gli strumenti delle imprese)
- rivedere gli **strumenti di finanziamento**
- rivedere la distribuzione dei **costi** di attuazione delle politiche ambientali tra **pubblico e privato**

Evidentemente **non è in discussione** l'opportunità di un approccio che aumenti il **coordinamento e la semplificazione** nelle politiche di settore

Il problema è quello del mantenimento della coerenza tra obiettivi generali (*targets*), linee operative concrete e strumenti (finanziari)

Principali *target* ambientali dell'UE

Target	Scadenza	Strategia di riferimento principale
Riduzioni emissioni nette di GHG (-55% al 2030; - 90% al 2040, 0 al 2050)	2030-50	Green Deal
Migliorare habitat degradati 30%-60%-90%	2030-50	Legge Ripristino Natura
Almeno 42,5% di quota rinnovabili nel consumo finale UE entro il 2030	2020	Direttiva Energie Rinnovabili
LULUCF <i>carbon sink</i> ≥ 310 MtCO ₂ eq	2030	Reg. LULUCF
Ripristino con progetti specifici 20% aree terrestri e marine	2030	Legge Ripristino Natura
invertire il declino di impollinatori, 25.000 km	3030	Legge Ripristino Natura
-20% fertilizzanti, - 50% perdita nutrienti, -50% antimicrobici	2030	Strategia Farm to Fork
$\geq 25\%$ SAU biologica	2030	Strategia Farm to Fork
-50% sprechi alimentari	2030	Green Deal
Divieto totale di importazione di soia, carne bovina, cacao, caffè, olio di palma, legno, gomma driver di deforestazione	2027	EUDR (legno: EUTR dal 2013)
Piantazione 3 Mld alberi	2030	Strategia forestale, Strategia Biodiversità
Aree protette 30% (10% di aree a protezione integrale)	2030	Strategia Biodiversità

Il tutto mentre le imprese e le famiglie proseguono nel loro cammino...

- di **decarbonizzazione** con lo sviluppo delle **rinnovabili e il risparmio energetico**
- di miglioramento della **circularità** delle materie prime e di riduzione degli sprechi
- di sviluppo di nuovi **standard ambientali** ed **ecolabel** per le certificazioni di prodotto e di processo
- di miglioramento della **trasparenza** delle imprese, anche come fattore competitivo
- di perfezionamento e crescita dei **finanziamenti** per imprese e attività **sostenibili**

Il problema è quello del mantenimento della coerenza tra obiettivi generali (*targets*), linee operative concrete e strumenti (finanziari)

Francesco Biccato: CSRD, CSDDD, Tassonomia, SFDR, ...

Giovanni Bausano: l'EUDR

Lorenzo Ciccicarese: Legge per il Ripristino della Natura

Finanziamento Legge per il Ripristino della Natura

Target del **10% del bilancio totale** dell'UE
speso per la biodiversità.

65 Mld €/anno necessari =
37 Mld €/anno di *gap*



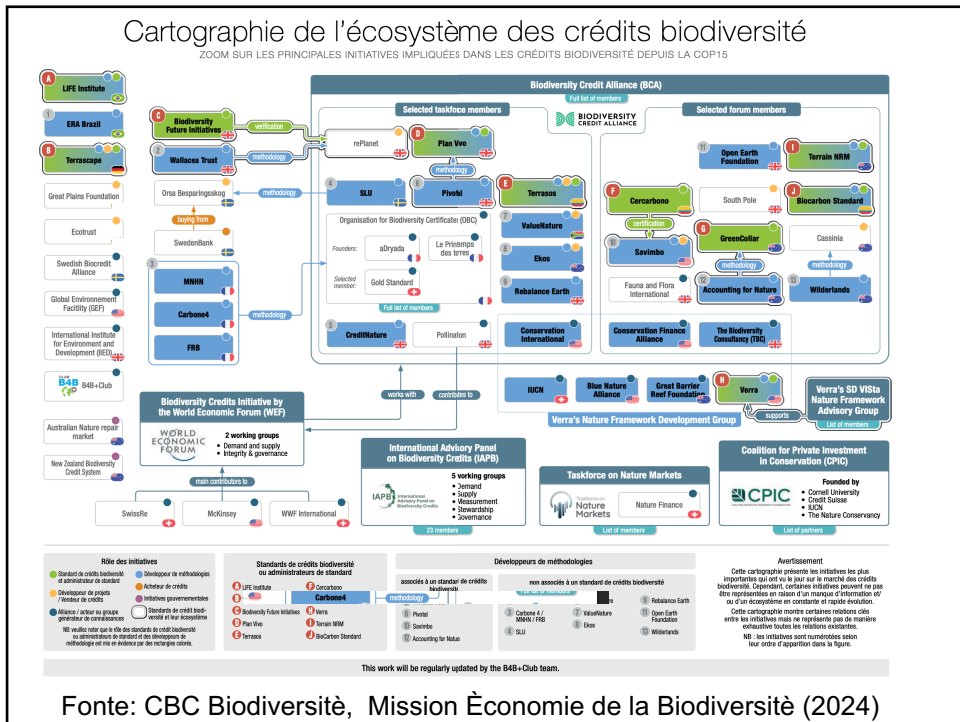
Nessuna fonte finanziaria extra
dell'UE (ma revisione utilizzo fondi CAP, Coesione,
InvestEU, Horizon, LIFE...)

→ Finanza privata

→ Principale strumento: i *Nature credits*

I crediti di natura

- Uno strumento molto più complesso dei crediti di carbonio (**metrica** della biodiversità)
- Reso più complesso dall'**approccio two stages** (certificazione del progetto e certificazione del credito) e dalla definizione di addizionalità
- **Roadmap**: a marzo prima riunione del Comitato tecnico che dovrà definire l'approccio. definizione del sistema alla fine del 2027; **primi certificati nel 2028**; negli anni successivi si entrerà a regime.
- **Italia**: arriva con una **decina di anni di ritardo** (*stop the clock* del MASE?) allo sviluppo di una azione centrale dello Stato sui crediti di carbonio
- Un esempio di azione: **la Francia**



14

Chi finanzia gli impegni internazionali per la Cooperazione allo sviluppo?

In base ai *Sustainable Development Goals* (SDGs) ogni paese sviluppato si è impegnato a raggiungere lo **0,70%** del proprio reddito nazionale lordo per l'*Official Development Assistance* entro il 2030.

Germania **0,79%**; Francia: **0,48%**; media UE: **0,51%** (Norvegia: **1,02%**)

Italia: **6,2 miliardi €** pari a circa **0,28%** (2024)

Fonte: <https://donortracker.org>

15

L'impegno italiano per la Cooperazione in campo ambientale?

Lo 0,28% italiano è distribuito in media negli ultimi anni tra:

- cooperazione bilaterale (**35-45%**)
- multilaterale (**30-35%**)
- spese interne (**26-40%**)

Dello 0,28% (**6,2 miliardi €**), il **23% è speso per clima e ambiente** (media OCSE: **39%**):

le 3 Convenzioni + il Green Climate Fund, il Global Environment Facility e l'Adaptation Fund

Questo impegno è in termini assoluti e percentuali in diminuzione negli ultimi anni.

Fonti: <https://donortracker.org> e [OECD](https://www.oecd.org/)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



16



L'orologio si può fermare, ma la dinamica del degrado ambientale, con i costi che questo crea alle nostre generazioni e a quelle future, non si ferma



17